

**I posti vuoti  
nella scuola**

Alle 15mila richieste di dicembre si sommano le 16mila con i nuovi requisiti previsti dal «decretone»: 6mila uscite in più rispetto all'anno scolastico 2018/19

# Concorsi in ritardo e quota 100: all'appello mancano 140mila docenti

**Eugenio Bruno  
Claudio Tucci**

**S**e non è un esodo poco ci manca. Sono oltre 31mila i docenti che, tra vecchie e nuove regole, hanno chiesto di lasciare il lavoro. Seimila in più del 2018/2019. Se tutte le domande venissero accolte, a settembre ci sarebbero, secondo primi conteggi sindacali, circa 140mila cattedre da assegnare. Più o meno i numeri da cui è partita la Buona Scuola quattro anni fa nonostante le oltre 100mila stabilizzazioni di precari intervenute nel frattempo. Tutto ciò a fronte di un numero di studenti sostanzialmente immutato. Con il rischio altamente probabile che assisteremo a un'altra girandola di cattedre, incarichi e spezzoni fino ad autunno inoltrato.

La colpa non è solo degli anticipi pensionistici prodotti da quota 100. Che un effetto comunque lo hanno prodotto: delle 31mila richieste di uscita - che toccherà ora all'Inps convalidare - 15mila rispondono a requisiti ordinari, ma le altre 16mila sono dovute alla riduzione a 62anni e 38 di contributi prevista dal "decretone" all'esame della Camera. A pesare sono soprattutto i nodi strutturali del reclutamento nella scuola e un fabbisogno di personale storicamente slegato da una reale programmazione. Con l'effetto collaterale già preventivabile che i disagi maggiori si registreranno nei soliti territori (Lombardia, Piemonte, Veneto) e per le solite materie (matematica, italiano, inglese, sostegno). I campanelli d'allarme ci sono da due anni: nel 2017 il Miur ha contato oltre 22mila cattedre scoperte essenzialmente al Nord (per l'esaurimento di diverse graduatorie); lo scorso anno ha fatto clamore il fatto che su 57mila immissioni in ruolo circa la metà non sia andata a buon fine (e quindi sia arrivato un supplente).

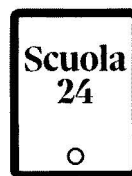
Partendo da questo quadro il ministro Marco

Bussetti ha, da un lato, operato un restyling delle procedure assunzionali, aprendo, per la prima volta, ai laureati (e superando il «Fit» triennale); e dall'altro, ha annunciato una nuova stagione di concorsi. Che per medie e superiori molto probabilmente si vedranno non prima dell'estate (qui dovrebbe scattare il super punteggio per i precari non abilitati della terza fascia). Nel frattempo si assumeranno gli abilitati della precedente selezione 2016 e del «Fit».

La nuova ondata di concorsi toccherà anche infanzia e primaria: accanto alla procedura straordinaria, attualmente in corso, per tamponare in primis l'emergenza diplomati magistrali, definitivamente esclusi dalle Gae, ne partirà pure una ordinaria. Si dovrà invece correre sui presidi: entro fine marzo dovrebbero essere corrette le prove scritte. Poi si passerà agli orali. Qui l'obiettivo è avere i dirigenti a scuola da settembre. Se non ci si riuscirà, il prossimo anno segnerà oltre al record di precari, anche il boom delle reggenze.

**Marco Bussetti.**

Il ministro dell'Istruzione è chiamato a fronteggiare una maxi-uscita di personale scolastico, anche per effetto di quota 100, a partire dal prossimo anno scolastico 2019/20



Sul quotidiano digitale di oggi spazio alla delega sulla nuova procedura di valutazione per le scuole e le università varata dal Consiglio dei ministri di giovedì scorso.

**scuola24.**  
**ilssole24ore.com**

## Le domande In testa Lombardia e Campania

### I DOCENTI

Domande di pensione  
 prima e dopo la quota 100:  
 per il totale delle uscite  
 le due colonne si sommano

	DICEMBRE	FEBBRAIO
Abruzzo	313	397
Basilicata	176	194
Calabria	586	692
Campania	1.762	1.483
Emilia R.	936	1.158
Friuli V. G.	353	335
Lazio	1.279	1.055
Liguria	390	524
Lombardia	2.441	2.300
Marche	373	525
Molise	75	93
Piemonte	1.144	1.181
Puglia	1.197	1.254
Sardegna	489	686
Sicilia	1.422	1.725
Toscana	901	971
Umbria	185	256
Veneto	1.168	1.389
<b>TOTALE</b>	<b>15.190</b>	<b>16.218</b>

	DICEMBRE	FEBBRAIO
Abruzzo	114	100
Basilicata	68	57
Calabria	175	161
Campania	462	362
Emilia R.	243	303
Friuli V. G.	97	84
Lazio	377	260
Liguria	84	126
Lombardia	686	592
Marche	109	135
Molise	25	28
Piemonte	379	306
Puglia	361	246
Sardegna	171	172
Sicilia	425	402
Toscana	264	246
Umbria	53	51
Veneto	355	399
<b>TOTALE</b>	<b>4.448</b>	<b>4.030</b>

Fonte: elaborazione dati Sole 24 Ore

### PERSONALE ATA

Domande di pensione  
 prima e dopo la quota 100:  
 per il totale delle uscite  
 le due colonne si sommano

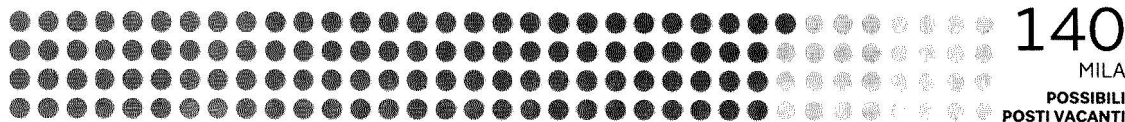
## La fuga dalle classi

### I POSTI DA COPRIRE

Il fabbisogno di docenti aggiornato dopo quota 100. Previsione dati settembre 2019

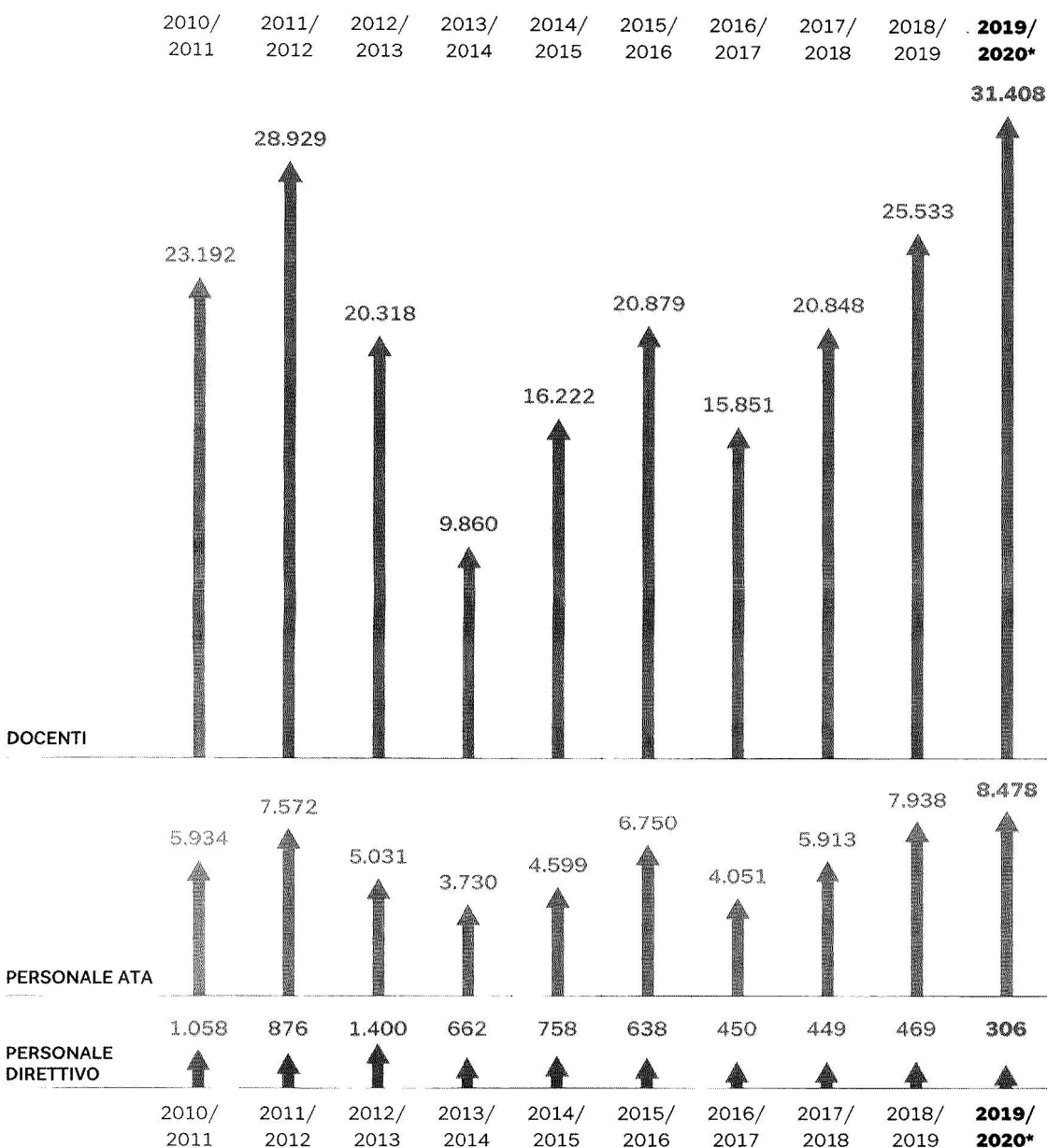
**109** POSTI  
ATTUALMENTE  
ASSEGNATI  
A SUPPLENTI  
MILA

**15** PER SONDAMENTI  
OPPORTUNITÀ



### LE USCITE DEGLI ULTIMI 10 ANNI

Andamento dei pensionamenti di insegnanti, presidi e personale tecnico-amministrativo



Nota: (\*) Le richieste includono le domande di pensionamento che vanno vagliate dall'Inps

Fonte: elaborazione Sole 24 Ore su dati Miur, Inps e sindacati